



**fondi
strutturali
europei** **pon**



2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



C.P.I.A. N. 4

Via Lepanto s.n.c. Ex Istituto Tecnico per Geometri - 09170 ORISTANO
cod. fiscale 90052610954 – codice meccanografico ormm066008
codice univoco UFUYJ9 - 0783791745-0783791746
Indirizzo email: ormm066008@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/2022

SOMMARIO

<u>IDENTITA' DEL CPIA N. 4 DI ORISTANO</u>	<u>3</u>
<u>Dati statistici</u>	<u>5</u>
<u>IL CONTESTO TERRITORIALE</u>	<u>11</u>
<u>LA POPOLAZIONE SCOLASTICA</u>	<u>12</u>
<u>ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</u>	<u>13</u>
<u>RISORSE UMANE: DIRIGENZA E ORGANICO</u>	<u>14</u>
<u>PRIORITA' STRATEGICHE E TRAGUARDI</u>	<u>20</u>
<u>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI</u>	<u>20</u>
<u>VALUTAZIONE</u>	<u>22</u>
<u>AGGIORNAMENTO RAV E AZIONI DI MIGLIORAMENTO</u>	<u>23</u>
<u>OFFERTA FORMATIVA</u>	<u>24</u>
<u>SERVIZI EROGATI DAL CPIA 4</u>	<u>24</u>
<u>CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA</u>	<u>24</u>
<u>FORMAZIONE CIVICA</u>	<u>25</u>
<u>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ITALIANO L2:</u>	<u>26</u>
<u>Nello specifico, i corsi sono attivati nelle seguenti sedi:</u>	<u>27</u>
<u>PERCORSI DI PRIMO LIVELLO ORDINAMENTALI.</u>	<u>27</u>
<u>Istruzione negli istituti di prevenzione e pena</u>	<u>30</u>
<u>ESAMI E CERTIFICAZIONI</u>	<u>31</u>
<u>Attività e progetti curriculari ed extra-curriculari</u>	<u>34</u>
<u>PROGETTI CURRICOLARI</u>	<u>35</u>
<u>PROGETTI DI ISTITUTO</u>	<u>36</u>
<u>LA DOTAZIONE ORGANICA</u>	<u>37</u>
<u>METODOLOGIA</u>	<u>39</u>
<u>LA MODULARITA' NEI CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI</u>	<u>42</u>
<u>METODOLOGIA DIDATTICA</u>	<u>43</u>
<u>Patto Formativo Individuale</u>	<u>46</u>
<u>LA COMMISSIONE PATTI FORMATIVI</u>	<u>46</u>
<u>Valutazione percorsi secondo periodo</u>	<u>51</u>
<u>ORGANI COLLEGIALI</u>	<u>52</u>
<u>CONVENZIONI E RETI TERRITORIALI</u>	<u>52</u>
<u>PNSD</u>	<u>53</u>
<u>PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE</u>	<u>54</u>

Il CPIA, istituito con DPR 29 ottobre 2012, n. 263, è una istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, la cui offerta formativa è finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta - italiana e straniera - per agevolarne una migliore occupabilità e una partecipazione alla vita civile e sociale più attiva e consapevole. In una prospettiva più ampia, l'istituzione dei CPIA si colloca nell'ambito della raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché nel Quadro Europeo per le Qualifiche, finalizzato alla trasparenza e all'omogeneità delle competenze e delle qualifiche a livello comunitario.

I percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI) e percorsi di primo livello erogati dal Cpia, mentre i percorsi di secondo livello (ex corsi serali) sono offerti dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua, riferito ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del QCER – Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti Secondari di II° grado.

I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n. 275), sono dotati di un proprio organico, hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e, nell'ambito della loro autonomia, possono ampliare l'offerta formativa.

Ogni CPIA è infatti articolato in una rete territoriale di servizio su base provinciale, che opera in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti. Ai sensi del DPR 275/99, il CPIA stipula, altresì, specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado, dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (ex corsi serali), nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale e definiti criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei

percorsi di secondo livello e per favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello.

Il CPIA rappresenta una Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione deputata alla realizzazione delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta e alle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti; è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

La realtà scolastica del Centro provinciale di istruzione per adulti è assai complessa e articolata, ma allo stesso tempo ricca e stimolante. Il Cpia, infatti, riveste un ruolo chiave nel territorio sia per l'inserimento e l'inclusione sociale sia per l'innalzamento dei livelli di istruzione e la lotta alla dispersione scolastica. L'impegno che viene richiesto al personale docente e A.T.A. che si ritrova ad operare in seno ad una simile scuola va al di là delle competenze educativo-didattiche che si richiedono alle altre istituzioni scolastiche esige pertanto una sensibilità e una formazione fondata su conoscenze culturali, linguistiche, sociologiche e antropologiche molto più ampie e approfondite rispetto ad altri ordini di scuola.

La sede amministrativa del CPIA n. 4 di Oristano è sita ad Oristano in Via Lepanto s.n.c., presso l'ex-istituto tecnico per geometri, al terzo piano.

Tab. 1. Sedi e punti di erogazione del servizio

SEDE DI EROGAZIONE	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO	E-MAIL
ORISTANO	Via Lepanto s.n.c.	3316882363	ormm066008@istruzione.it
ORISTANO	Via Carducci 3	3316882363	ormm066008@istruzione.it
ABBASANTA	IC Abbasanta Via Deledda 4	3316882363	ormm066008@istruzione.it
ARBOREA	Biblioteca comunale Via Roma 69 Museo MUBA	3316882363	ormm066008@istruzione.it
ASUNI	Polo universitario Asuni, Via Asuni 1	3316882363	ormm066008@istruzione.it
BOSA	IC Bosa	3316882363	ormm066008@istruzione.it
CC "SORO" MASSAMA	Località Su Predaxiu Massama	3316882363	ormm066008@istruzione.it
GHILARZA	IC Ghilarza Via Alghero	3316882363	ormm066008@istruzione.it
MOGORO	IC Mogoro Via Dessì 4	3316882363	ormm066008@istruzione.it
MORGONGIORI	Ex-scuola elementare	3316882363	ormm066008@istruzione.it

	Via Vittorio Emanuele III, 8		
SINI	CAS	3316882363	ormm066008@istruzione.it
TERRALBA	IIS De Castro Via Rio Mogoro s.n.c.	3316882363	ormm066008@istruzione.it

Dati statistici

Nell'a.s. 2021/2022 si registra un totale di iscritti pari a 730 distribuiti nel modo seguente (dati aggiornati al 29 novembre 2021):

Quadro generale

Corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Studenti iscritti ai corsi n. 170	Studenti stranieri n. 163	% stranieri 96
Primo livello	Studenti iscritti ai corsi n. 202	Studenti stranieri n. 49	% stranieri 25
Ampliamento dell'offerta formativa	Studenti iscritti ai corsi n. 334	Studenti stranieri n. 11	% stranieri 4
Totale	Iscritti n. 706	Stranieri n. 182	% stranieri 26

Tab. 2 Sedi e iscritti

SEDI E PUNTI DI EROGAZIONE	ISCRITTI
Oristano	Iscritti n. 267
Casa Circondariale di Massama	Iscritti n. 37
Arborea	Iscritti n. 37
Asuni	Iscritti n. 22
Bosa	Iscritti n. 12
Terralba	Iscritti n. 56
Abbasanta	Iscritti n. 43

Ghilarza	Iscritti n. 64
Mogoro	Iscritti n. 43
Morgongiori	Iscritti n. 29
San Vero Milis	Iscritti n. 24
Sini	Iscritti n. 15
Corsi Trinity	Iscritti n. 57
Uras	Iscritti n. 24
Totale	n. 730

Tab. 3 iscritti ai corsi di alfabetizzazione distinti per paese di provenienza

Iscritti distinti per sesso	M	F	Totale
ALGERIA	-	1	1
AFGHANISTAN	11	4	15
BANGLADESH	5	1	6
BIELORUSSIA	-	2	2
BOSNIA ED ERZEGOVINA	1	-	1
BRASILE	-	3	3
BULGARIA	-	2	2
CANADA	-	1	1
CINA REPUBBLICA POPOLARE	2	2	4
COLOMBIA	1	5	6
CUBA	3	6	9
EGITTO	-	1	1
EL SALVADOR	-	1	1
FILIPPINE	-	1	1
FRANCIA	-	2	2
GAMBIA	2	1	3

GERMANIA	-	1	1
GHANA	2	-	2
GRECIA	-	1	1
INDIA	11	6	17
IRAQ	-	1	1
KAZAKHISTAN	-	1	1
KIRGHIZISTAN	-	3	3
MALI	4	-	4
MAROCCO	9	13	22
MONTENEGRO	-	1	1
NIGER	1	-	1
NIGERIA	4	10	14
PANAMA	1	-	1
REPUBBLICA DOMINICANA	1	1	2
ROMANIA	1	3	4
RUANDA	-	1	1
RUSSA, FEDERAZIONE	-	8	8
SENEGAL	3	1	4
SERBIA	1	-	1
SINGAPORE	-	1	1
SPAGNA	1	2	3
STATI UNITI D'AMERICA	1	1	2
UCRAINA	-	7	7
VENEZUELA	1	2	3
ITALIA	5	2	7

Di seguito si esamina la composizione dell'utenza, con peculiare attenzione per la componente femminile, sulla cui crescita formativa e culturale si punta in ragione degli obiettivi di miglioramento prefissati tanto dalla cornice europea quanto dagli indirizzi nazionali e regionali.

Tab. 4 Quadro della frequenza femminile nell'anno scolastico 2020/21

Donne che frequentano i corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.	n.14 7	di cui straniere:122	di cui italiane:25
Donne che frequentano i corsi di Primo livello	n.63	di cui straniere:8	di cui italiane:55
Donne che frequentano i corsi di ampliamento dell'offerta formativa	n.307	di cui straniere:19	di cui italiane:288
Totale	n.517	n.149	n.368

Tab. 5 Quadro della frequenza femminile nell'anno scolastico 2021/22

Donne che frequentano i corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.	n.99	di cui straniere:97	di cui italiane:2
Donne che frequentano i corsi di Primo livello	n.82	di cui straniere:18	di cui italiane:64
Donne che frequentano i corsi di ampliamento dell'offerta formativa	n.21 5	di cui straniere:7	di cui italiane:208
Totale	n.39 6	n.122	n.274

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il CPIA n°4 Oristano appartiene all'ambito territoriale 6 – Oristano Sud, che include la parte meridionale della città di Oristano e della relativa provincia. Tuttavia, in qualità di Centro Provinciale, la sua azione si estende anche all'ambito 5 – Oristano Nord, coprendo l'intero territorio della provincia oristanese.

La provincia conta una popolazione di circa 160.000 abitanti, di cui 30.000 nella città capoluogo.

Da un punto di vista economico, il settore trainante è quello del terziario, in modo particolare per quanto riguarda il commercio e i servizi; seguono il settore agro-pastorale e l'attività ittica, anche per via della naturale vocazione del territorio, mentre quello industriale e artigianale appaiono complessivamente modesti. Ancora poco sviluppato, anche se in progressiva crescita per via di specifici e mirati interventi da parte di organismi specializzati, è il settore turistico.

A fronte di una situazione demografica caratterizzata da una bassa densità di popolazione, soprattutto relativamente alle fasce più giovani, e di una realtà economica scarsamente competitiva, il contesto socio-culturale è particolarmente attivo e vivace. Le numerose realtà presenti sul territorio costituiscono per il CPIA delle potenziali risorse tramite cui ampliare l'offerta formativa mediante progetti e collaborazioni di varia natura. Tra queste si ricordano:

- Istituti di scuola secondaria di primo grado ed istituti di scuola secondaria di secondo grado di tutta la provincia di Oristano;
- Comune di Oristano;
- Comune di Terralba;
- Comune di Mogoro;
- Comune di Morgongiori;
- Comune di Asuni;
- Comune di Cuglieri;
- Comune di Bosa;
- Comune di Abbasanta;
- Comune di Ghilarza;
- Comune di San Vero Milis;
- Casa Circondariale di Massama;
- Plus della provincia;
- CPI - Aspal-Centri per l'Impiego di tutta la provincia di Oristano;
- il Consorzio Uno, sede di corsi universitari attivati dagli Atenei di Cagliari e Sassari;
- Università di Cagliari – Facoltà di scienze della formazione primaria;
- Centro del Riuso di Oristano;
- Osvic;
- Enti e istituzioni religiose, culturali e di ricerca;
- teatri, cinema, biblioteche e musei;
- siti ambientali e archeologici di notevole rilevanza a livello regionale e nazionale;

- Associazioni del territorio;
- Biblioteche comunali e provinciali;
- Caritas;
- Auser;
- Scuola del popolo;
- Prefettura;
- Coordinamento Diaspore;
- Anam;
- Associazione Anolf;
- Centro Antivolenza;
- Associazione Asce;
- Cooperativa “Il Sole” e Ceas di Monte Arci;
- Fablab di Oristano;
- Comune di Israele, Avihay Shtern, di Kyriat Shmona (Israele);
- Rete CPIA della Sardegna;
- Rete CPIA 4 primo e secondo livello;
- Rete di Ambito 6;
- Rete di Ambito 25;
- Rete Ridap;
- Rete ICT Ida.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Ai sensi del DPR n. 263/2012, al CPIA possono iscriversi gli adulti, italiani e stranieri, che sono privi del titolo conclusivo del primo ciclo scolastico o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.

In particolare, nel CPIA n.4 di Oristano confluiscono:

- corsisti che compiano il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;
- quindicenni in caso di particolari situazioni di disagio;
- corsisti stranieri iscritti ai corsi di lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo requisito linguistico, possono accedere alla biennializzazione del percorso o svolgere ore integrative di Italiano L2 a supporto;
- corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- donne che portano con loro anche i figli piccoli (a cui si sta cercando di destinare un servizio di accudimento dei figli al fine di consentire alle madri

l'opportunità di alfabetizzarsi);

- analfabeti di ritorno, soprattutto italiani, over-55;
- giovani e adulti stranieri che frequentano i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del livello A2 del Quadro europeo delle lingue, valido per il permesso di soggiorno di lungo periodo;
- stranieri con competenze di livello A1 che necessitano dell'acquisizione di un linguaggio specifico per il mondo del lavoro;
- giovani e adulti, italiani e stranieri, privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adulti sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM n. 139/2007;
- italiani adulti che, a causa della crisi economica e della disoccupazione, si trovano a iscriversi di nuovo a scuola per conseguire la licenza media e tentare nuove forme di inserimento professionale;
- minori stranieri provenienti da scuole secondarie di primo grado, nelle quali, per problemi legati alla bassa competenza linguistica, hanno incontrato notevoli difficoltà, sperimentando l'insuccesso scolastico;
- soggetti in situazione di disagio sociale, per i quali occorre attivare azioni per il recupero e lo sviluppo di competenze strumentali idonee ad un'attiva e piena partecipazione alla vita sociale;
- minorenni con pregresso scolastico da poco arrivati in Italia con scarse o nulle competenze linguistiche in Italiano, che necessitano di un percorso di alfabetizzazione in L2;
- adulti detenuti presso le Case Circondariali associate al CPIA n. 4 e detenuti agli arresti domiciliari;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno in accordo con la Prefettura di Oristano;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'Ambito dell'Accordo di Integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Ai CPIA è attribuita la dotazione finanziaria di cui all'art. 21, c. 4, L. 59/1997, determinata secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I compiti e le funzioni di cui all'art. 3 della L. 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono ubicati la sede centrale ed i punti di erogazione dei CPIA.

Tali istituzioni scolastiche si avvalgono di una propria dotazione organica; tuttavia, essi possono ricorrere a prestazioni professionali e contratti di prestazioni d'opera, nei limiti delle risorse disponibili e comunque senza nuovi oneri a carico della finanza pubblica.

Il CPIA n. 4 di Oristano ha una sede centrale sita in Via Lepanto s.n.c., presso cui usufruisce di n. 8 aule, di cui n. 2 uffici destinati alla Presidenza e al DSGA, n. 2 Uffici amministrativi con quattro postazioni PC con Windows 10, corredati di stampante, n. 1 laboratorio di informatica. L'atrio è dotato di spazi dedicati all'accoglienza e all'orientamento dell'utenza e dei visitatori, con le connesse dotazioni funzionali sia alle attività prettamente funzionali sia in adempimento alle normative attuali di contenimento della pandemia da Sars-Cov-2, quali termoscanner e ipad per l'autenticazione della certificazione verde. La medesima sede è dotata di n.3 aule didattiche.

Il CPIA n. 4 dispone inoltre di altre sedi distribuite all'interno della provincia nel modo seguente:

Tab. 6 punti di erogazione e aule utilizzate

SEDE	N. AULE
Sede di Abbasanta	n. 2 aule presso l'I.C. di Abbasanta
Sede di Bosa	n. 1 aula presso l'I.C. di Bosa
Sede di Cuglieri	<i>Sede inattiva</i>
Sede di Ghilarza	n. 5 aule presso I.C. di Ghilarza
Sede di Mogoro	n. 2 aule presso l'I.C. di Mogoro
Sede di Morgongiori	n. 1 laboratorio di informatica
Sede di Terralba	n. 3 aule presso l'I.I.S. De Castro
Sede Casa Circondariale di Massama	n. 2 aule e laboratorio di informatica.
Sede Asuni	n. 2 aule e n. 1 laboratorio informatico

Il Cpia n. 4 di Oristano dispone di n. 1 laboratorio di informatica, dislocato nelle sede centrale di Via Lepanto s.n.c., presso il quale si concentrano i corsi dedicati alle competenze digitali degli iscritti e dei docenti.

RISORSE UMANE: DIRIGENZA E ORGANICO

Tab. 7 Organi amministrativi

DIRIGENTE SCOLASTICO	Carmensita Feltrin
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Sabrina Antonietta Simonini (<i>a.a. incaricata</i>)
CONSIGLIO DI ISTITUTO	
COMPONENTE	NOME E COGNOME
Presidente	Fabio Murru
Vice presidente	Onnis Arianna
Dirigente scolastica	Carmensita Feltrin
Docenti	Alessandra Giarrusso, Rosalba Cau
Personale ATA	Rosalba Comina
Alunni	Sara Curridori, Erika Fenu
Segretario	Giarrusso Alessandra
GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente scolastica	Carmensita Feltrin

Segretario	DSGA, Sabrina Antonietta Simonini
Personale Ata	Rosalba Comina
Docente	Giarrusso Alessandra
Studenti	Sara Curridori, Erika Fenu
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Alessandra Giarrusso (Primo Collaboratore), Antonio Sanna (Secondo Collaboratore)
ORGANO DI GARANZIA	
Presidente: Dirigente scolastica, Dott.ssa Carmensita Feltrin Docente: Marianeve Carrera, Rosalba Cau, Alessandra Giarrusso Studenti: Sara Curridori, Arianna Onnis Membro esterno individuato dall'USR: Dirigente scolastica dell'I.C. di Ales, Prof.ssa Frau Annalisa	

tab. 8 Referenti di plesso

REFERENTI DI PLESSO
Franca Cadau: Plesso Casa Circondariale di Massama Franca Cadau: Plesso di Oristano Via Lepanto s.n.c. Patrizia Durzu: Plesso di Oristano Via Carducci 3 M. Ausilia Pilloni: Plesso di Arborea Antonio Sanna: Plesso di Mogoro Alessandra Giarrusso: Plesso di Terralba Antonio Sanna: Plesso di Abbasanta Stefano Flore: Plesso di Asuni Stefano Flore: Plesso di San Vero Milis Franca Cadau: plesso di Bosa

Tab. 9 Coordinatori di classe e presidenti

PLESSO	COORDINATORE - SEGRETARIO VERBALIZZANTE	PRESIDENTE
ORISTANO 1-2 PERIODO DIDATTICO	PROF.SSA CADAU F.	PROF.SSA CASTI L.

CARCERE		
AS3	PROF. SAMALLAH F.	PROF.SSA CADAU F.
AS1	PROF.SSA CADAU F.	PROF.SSA GIARRUSSO A.
MS	PROF.SSA GIARRUSSO A.	PROF.SSA CADAU F.
ABBASANTA		
1-2 PERIODO DIDATTICO	PROF. SANNA A.	PROF.SSA CASTI L.
ASUNI		
1-2 PERIODO DIDATTICO	PROF. SAMALLAH F.	PROF. FLORE S.
PERCORSO INTEGRATO	PROF.FLORE S.	PROF. SAMALLAH F.
MOGORO		
1-2 PERIODO DIDATTICO	PROF. SANNA A.	PROF. CASTI L.
TERRALBA		
1-2 PERIODO DIDATTICO	PROF.SSA GIARRUSSO A.	PROF.SSA CARRERA M.
1 BIENNIO POTENZIATO	PROF.SSA GIARRUSSO A.	PROF. CADDEU P.
2 BIENNIO POTENZIATO	PROF.SSA GIARRUSSO A.	PROF.ATZORI L.
SAN VERO MILIS		
1-2 PERIODO DIDATTICO	PROF.FLORE S.	PROF. ATZORI L.
BOSA		
1-2 PERIODO DIDATTICO	PROF.SSA CASTI L.	PROF.SSA CADAU F.

Tab. 10 Attribuzione funzioni strumentali

AREA 1.
Coordinamento attività inerenti valutazione e autovalutazione; Rav e Piano di miglioramento.
GRAZIELLA P. SANNA
AREA 2.
Rapporti con il territorio: coordinamento e cura dei rapporti con gli EE.LL., Agenzie culturali ed educative, strutture di accoglienza, associazioni, organismi di volontariato, enti in genere.
ANTONELLO COSSU, GRAZIELLA P. SANNA

AREA 3.
Corsi tematici e certificazioni linguistiche relative alle attività riguardanti il corso di lingua inglese Trinity college of London, corsi di inglese generale, corsi di informatica, corsi Celi Perugia, Certificazioni di lingua italiana e le attività scaturite dall'accordo con la Prefettura quali esami di lingua italiana per il permesso di soggiorno di lungo periodo e le sessioni di formazione civica.
MONICA CONCU, ALESSANDRA GIARRUSSO, MARIA A. PILLONI
AREA 4.
Gestione registro elettronico.
ALESSANDRA GIARRUSSO

Tab. 11 Commissioni

COMMISSIONE	COMPONENTI
Commissione PTOF	Alessandra Giarrusso, Antonio Sanna, Graziella P. Sanna
Commissione Patti Formativi	Alessandra Giarrusso, Elisabetta Mura
Commissione Accoglienza-Continuità-Orientamento	Laura Casti, Rosalba Cau, Alessandra Giarrusso, Monica Concu
Commissione Progetti	Maria C. Contini, Alessandra Giarrusso, Antonio Sanna, Graziella P. Sanna
Commissione Accordo Prefettura – Formazione civica	Patrizia Durzu, Antonio Sanna, <i>suppl.</i> Franca Cadau
Commissione CELI	Rosalba Cau, Alessandra Giarrusso, Maria A. Pilloni, <i>suppl.</i> Franca Cadau
Animatore Digitale e Team Digitale:	Antonio Sanna, Laura Casti, Graziella P. Sanna
Nucleo interno di valutazione	Alessandra Giarrusso, M.A. Pilloni, Antonio Sanna
Commissione elettorale	Rosalba Cau, Alessandra Giarrusso, Rosalba Comina, Melany Obinu, Luisa Pozzebon
Commissione test di lingua italiana L2	Patrizia Durzu, Stefano Flore, Graziella P. Sanna
Commissione percorso propedeutico	Rosalba Cau, Alessandra Giarrusso, Stefano Flore, Faustin Samallah
Commissione GHL/GLI	Patrizia Durzu, Elisabetta Mura
Referente ampliamento offerta formativa	Alessandra Giarrusso
Referente tirocinio Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria	Graziella P. Sanna
Tutor tirocinio Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria	Patrizia Durzu

Tab. 12 Comitato di valutazione

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI DEL CPIA 4 di ORISTANO
<p><i>(Nominato ai sensi dell'art. 1, comma 129 della Legge n. 107/2015 per l a.s. 2021/2022)</i></p> <p>Dirigente Scolastica del CPIA 4 di Oristano, Dott.ssa Carmensita Feltrin.</p> <p>Membro esterno individuato dall'USR: Dirigente Scolastica dell'I.C. di Ales, Prof.ssa Frau Annalisa</p> <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Marianeve Carrera, docente della scuola secondaria di 1° Grado, Primo livello, del CPIA n. 4 di Oristano;- Giarrusso Alessandra, docente della scuola secondaria di 1° Grado, Primo livello, del CPIA n. 4 di Oristano;- Cau Rosalba, docente Scuola primaria, alfabetizzazione, del CPIA n. 4 di Oristano. <p>ATA:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rosalba Comina, assistente amministrativa presso il CPIA n. 4 di Oristano. <p>Studenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sara Curridori, rappresentante studenti del CPIA n. 4 di Oristano;- Erika Fenu, rappresentante studenti del CPIA n. 4 di Oristano.

Tab. 13 Organico docente/ATA nel triennio di vigenza del presente Ptof

Organico docente/ATA
<p>Organico docente/ATA anno scolastico 2020/2021</p> <p>Personale docente – alfabetizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">• n. 9 docenti; <p>Personale docente – percorsi di Primo livello, I° e II° periodo</p> <p>n.10 docenti</p> <ul style="list-style-type: none">• n.3 A022;• n.2 A060;• n.3 A028;• n. 2 AB25.

Organico aggiuntivo limitato alle attività progettuali:

- n.2 docenti A028 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Base);
- n.2 docenti BB02 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n. 1 docente A45 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n.1 docente A022 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Base);
- n.2 docenti EEEE realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Base);
- n.1 Psicologa (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. - Linea sostegno e mediazione);
- n. 1 Pedagogista (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad – Linea Sostegno e mediazione);
- n.1 Mediatrice culturale (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. – Linea Sostegno e Mediazione);

Potenziamento

- n.2 docenti A023 a tempo determinato;

Personale ATA

- n.1 DSGA assunto con interpello da parte dell'ufficio scolastico provinciale.
- n. 4 assistenti amministrativi in organico di diritto e n.1 assistente amministrativo per n. 200 ore per la realizzazione del Por Sardegna – progetto For.Pop. Ad.
- n. 4 collaboratori scolastici in organico di diritto, di cui uno solo a tempo indeterminato, n.2 collaboratori scolastici assunti con le risorse Covid e n.1 collaboratore scolastico assunto per n. 200 ore per la realizzazione del Por Sardegna – progetto For.Pop. Ad.

Tabella n.4 organico docente/ATA anno scolastico 2021/2022

Personale docente – alfabetizzazione

- n. 9 docenti, di cui uno di potenziamento.

Personale docente – percorsi di Primo livello, I° e II° periodo

n.8 docenti:

- n.3 A022;
- n.2 A060;
- n.1 A028;
- n. 2 AB25.

Organico aggiuntivo limitato alle attività progettuali:

- n. 1 A45 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n. 1 A022(realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Base);
- n. 1 A51(realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n. 1 43C (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n. 1 A27 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n.3 BB02 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Base);
- n.2 A022 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n. 1 A46 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n.1 A45 (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. Linea Chiave);
- n.1 Psicologa (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. - Linea sostegno e mediazione);
- n. 1 Pedagogista (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad – Linea Sostegno e mediazione);
- n.1 Mediatrice culturale (realizzazione POR Sardegna – Progetto For.Pop.Ad. – Linea Sostegno e Mediazione);

Potenziamento

- n.2 docenti A023 a tempo determinato;

Personale ATA

- n.1 DSGA facente funzione;
- n. 5 assistenti amministrativi in organico di diritto e n.1 assistente amministrativo per n. 200 ore per la realizzazione del Por Sardegna – progetto For.Pop. Ad.;
- n. 4 collaboratori scolastici in organico di diritto, di cui uno solo a tempo indeterminato; n.1 in organico di fatto e n. 3 collaboratori scolastici assunti con le risorse Covid n.1 collaboratore scolastico assunto per n. 200 ore per la realizzazione del Por Sardegna – progetto For.Pop. Ad.

Tab. 14 Vision

VISION

Innalzare il livello d’istruzione della popolazione adulta al fine di promuovere e potenziare l’occupabilità, ponendosi come luogo aperto d’incontro, scambio e confronto tra mondi e culture

diverse, per promuovere idee e pratiche di cittadinanza attiva. Rispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle filiere produttive del territorio.

Coordinare e sviluppare le attività di Istruzione e Formazione in età adulta per rispondere alla crescente domanda.

Contrastare il fenomeno dei NEET (Not -engaged -in Education, Employment or Training), interpretando la domanda di coloro che in situazione di rischio, di svantaggio o di difficoltà si rivolgono alla scuola per avere risposte che possano corrispondere al diritto di formazione come garanzia del proprio diritto di cittadinanza.

Tab. 15 Mission

MISSION

Realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e sentirsi parte della comunità territoriale.

PRIORITA' STRATEGICHE E TRAGUARDI

tab. 16 Priorità e traguardi

PRIORITA'	TRAGUARDI
Integrazione con il territorio	Protocolli d'intesa con altre scuole, Convenzioni con enti locali e Rete territoriale di servizio e protocollo con il terzo settore.
Curricolo e Valutazione	Innalzamento conoscenza italiano L2 - Incremento del numero dei diplomi del primo ciclo rilasciati - Incremento Certificazione competenze base obbligo scolastico - Valutazione e Certificazione delle competenze
Orientamento, Accoglienza e Inclusione	Riduzione degli abbandoni - Accoglienza istruzione penitenziaria - Orientamento verso i percorsi di II livello e la formazione professionale.
Innalzamento conoscenza italiano L2 a livello di Ascolto, Lettura, Interazione orale e scritta, Produzione orale e Produzione scritta.	Comprendere frasi isolate e espressioni di uso frequente relative ad ambiti di rilevanza (quali informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro) ad un livello di competenza linguistica pari al livello A2 del QCER e superiore.

<p>Competenze Chiave in materia di Educazione civica</p>	<p>Competenze chiave europee di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza personale, sociale e imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza. <p>Competenze trasversali di educazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela. <p>Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.</p> <p>Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.</p> <p>Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà.</p> <p>Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali</p>
<p>Competenze Chiave per l'apprendimento Permanente per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Comunicazione in lingue straniere - Competenza matematica - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Senso di iniziativa ed imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale</p>

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi prioritari sono finalizzati a favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta, anche al fine di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro. La nostra Istituzione cerca di rispondere ai profondi cambiamenti sociali, economici e professionali che hanno segnato la realtà del nostro territorio attraverso azioni volte all'inclusione sociale.

La progressiva crescita delle competenze possedute dalla popolazione concorre al benessere civico e sociale ed eleva la probabilità di accesso, permanenza e progressione nel mondo del lavoro.

Il Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), in quanto rete territoriale di servizio, è soggetto pubblico di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni formative rivolte a giovani adulti (ai sensi del DPR 263/2012), con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione, l'acquisizione ed il rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Ciò detto, dovrà essere attribuita priorità ai seguenti obiettivi didattici:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nonché informatico-tecnologiche.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie ed i mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

RICERCA, SPERIMENTAZIONE, SVILUPPO DEL CPIA

L'attività di ricerca sperimentazione e sviluppo, assieme alla didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa, è uno degli elementi costitutivi del sistema di Istruzione degli Adulti. Il CPIA trova legittimazione alla realizzazione di attività di RS&S nel Regolamento dell'Autonomia scolastica DPR 275/99 (art. 6 e art. 11) e negli ultimi anni è stata ampiamente evidenziata l'importanza di sostenere percorsi innovativi e di sviluppo dei processi organizzativi e didattici delle Istituzioni scolastiche.

Nell'attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo il CPIA si impegna rispetto alle seguenti strade:

- lettura dei bisogni formativi nel territorio;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza e orientamento;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- progettazione formativa e ricerca valutativa;

- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- innovazione metodologica e disciplinare;
- documentazione e diffusione delle buone pratiche all'interno della scuola;
- attivare e favorire collaborazioni, progetti, convenzioni e reti fra le diverse articolazioni del sistema scolastico al fine di soddisfare i bisogni formativi e inclusivi;
- costituzione di una rete territoriale per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL. e con i Centri di Formazione.

VALUTAZIONE

Come previsto dal C.M. n 47 del 21 ottobre 2014, a partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie), sono coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione.

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

In vista dell'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione è stato istituito presso la Direzione generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione un nucleo di start up dal carattere interistituzionale (MIUR, INVALSI, INDIRE, Dirigenti tecnici ed Esperti del mondo della scuola) in cui vengono fatte tutte le scelte di carattere strategico per la messa a regime del sistema.

Il Sistema Nazionale di Valutazione è attivato per tappe successive nell'arco di un triennio secondo la seguente successione:

Autovalutazione

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Valutazione Esterna

La valutazione esterna condotta dai NEV ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dai valutatori esterni.

AGGIORNAMENTO RAV E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (Università, Enti di ricerca, associazioni professionali e culturali). Il RAV può essere soggetto ad un aggiornamento, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ricalibratura degli obiettivi.

VALUTAZIONE NEI CPIA

I Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) si inseriranno a partire dall'anno scolastico 2022/2023, con la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche relativo al triennio 2022-2025.

Per favorire l'approfondimento del processo di autovalutazione e una familiarizzazione con gli strumenti (Mappa degli indicatori, Questionario scuola, Format RAV), a partire dal corrente anno scolastico è prevista l'apertura anche ai CPIA della piattaforma RAV sul Portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). In tal modo i CPIA potranno utilizzare l'a.s. 2021/22 anche per promuovere all'interno della comunità scolastica momenti di condivisione delle modalità operative dell'intero processo ed affrontare in maniera più consapevole la predisposizione del RAV, che sarà richiesta nei primi mesi dell'a.s. 2022/23, all'inizio del nuovo triennio del processo di valutazione.

Contestualmente, per i Dirigenti scolastici e gli altri componenti dei Nuclei interni di valutazione (NIV) dei CPIA è stato previsto uno specifico percorso di accompagnamento e formazione online a cura dell'INVALSI.

SERVIZI EROGATI DAL CPIA 4

In attuazione del DPR 263/2012, nella sede di Oristano si realizzano i seguenti corsi per adulti italiani e stranieri:

- percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
- percorsi di primo livello- primo periodo didattico;
- percorsi di primo livello- secondo periodo didattico;
- esami CELI in accordo con l'Università di Perugia;
- percorso di certificazione delle competenze di lingua inglese in collaborazione con il Trinity College of London;
- corsi di informatica livello base e intermedio;
- corsi di inglese livello base;
- corsi modulari, di rinforzo alle aree disciplinari curricolari, di ampliamento formativo o incardinati nei percorsi integrati, frutto di intese con le istituzioni scolastiche di secondo grado afferenti alla rete del CPIA di secondo livello, o professionalizzanti, erogati nell'ambito del Progetto Por-Fse Formazione popolazione adulta, misura 10.3.1, sostenuto dalla Regione Autonoma della Sardegna.

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I corsi di alfabetizzazione, in linea con gli orientamenti della normativa nazionale ed europea relativa alle attività di educazione lungo tutto l'arco della vita (Lifelong Learning), sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'orario delle attività di insegnamento di alfabetizzazione tiene conto delle esigenze lavorative dell'utenza e copre, nei vari punti di erogazione, tutto l'arco della giornata con orari antimeridiani, pomeridiani e serali.

Le competenze in ingresso, accertate tramite somministrazione di un test di livello, sono considerate ai fini della composizione di gruppi di lavoro omogenei e tengono conto anche di eventuali crediti.

Nell'anno scolastico 2021/22 sono stati attivati i seguenti percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana ordinamentali:

Tab. 17 Percorsi alfabetizzazione

LIVELLO	DESCRIZIONE
A1 100 ORE	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
A2 80 ORE	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

FORMAZIONE CIVICA

Le Sessioni di Formazione Civica si svolgono solo nei CPIA.

Alla Sessione di Formazione Civica e di informazione (articolo 3 del DPR 179/2011) devono, obbligatoriamente, partecipare tutti gli stranieri che entrano nel nostro Paese.

In un anno, sono previste 4 sessioni di FC (una ogni tre mesi / vedasi calendario sito istituzionale del CPIA 4).

È un percorso formativo di 5 incontri da 2 ore ciascuno, in giornate anche non consecutive, per un totale di 10 ore, in relazione alla Costituzione Italiana, le principali istituzioni pubbliche, i diritti e i doveri degli stranieri in Italia, le facoltà e gli obblighi inerenti al soggiorno, i diritti e i doveri reciproci dei coniugi, i doveri dei genitori verso i figli, anche in riferimento all'obbligo di istruzione.

I criteri, secondo i quali si è prevista una riprogettazione della SFC, mirano a rivisitare e qualificare gli scopi della Formazione Civica, ad individuare modalità più rispondenti alle reali necessità dei fruitori del corso, a predisporre e selezionare strumenti e materiali, a formare i docenti che saranno

impegnati nella gestione delle varie lezioni e ad individuare la tipologia delle persone che possono cooperare nella comunicazione e favorire la mediazione interculturale.

La sessione prevede l'utilizzo di materiali e sussidi tradotti nella lingua indicata dallo straniero o, se ciò non è possibile, in lingua inglese, francese, spagnola, araba, cinese, albanese, russa o filippina, secondo la preferenza indicata dall'interessato.

Per le SFC, i docenti coinvolti nello svolgimento delle attività sono quelli facenti parte di un'apposita Commissione.

Ogni incontro consisterà nella visione di brevi video sui principi fondamentali della Costituzione italiana e sulla conoscenza della vita civile in Italia e, successivamente, saranno previsti momenti di confronto e conversazione, o ancora, attività di comprensione sui contenuti dei video (con test a risposta multipla, completamento e/o abbinamento). Saranno previste anche delle visite guidate presso gli uffici territoriali per meglio comprendere l'iter burocratico necessario alla richiesta di carta d'identità, tessera sanitaria, scelta del medico, etc., al fine di rendere più agevole l'inserimento nella vita sociale italiana, in un'ottica di inclusione e cooperazione.

Nell'annualità 2021/2022 il calendario concordato con la Prefettura di Oristano prevederà le date di seguito riportate:

Mese	Giorno
Marzo	Sabato 12 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
	Venerdì 25 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
Giugno	Sabato 18 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
	Venerdì 24 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
Settembre	Sabato 10 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
	Venerdì 16 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
Dicembre	Sabato 10 dalle ore 8.30 alle ore 13.30
	Venerdì 16 dalle ore 8.30 alle ore 13.30

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ITALIANO L2:

Tab. 18 Livelli conoscenza italiano L2

LIVELLO	DESCRIZIONE
PRE - ALFA	E' il livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana. Il corsista usa e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato. Sa interagire all'interno di dialoghi molto semplici guidati e conosciuti. È il livello per persone di debole scolarità che pur conoscendo l'alfabeto latino necessitano di tempi lunghi nel processo di apprendimento della lingua.
B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
C1	E' in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un controllo sicuro della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
C2	E' in grado di comprendere con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le sfumature di significato più sottili in situazioni complesse.

CORSO PROPEDEUTICO

Corso propedeutico al primo livello
200 ore

Il presente modulo– che rappresenta un ampliamento del primo livello/primo periodo didattico - della durata di 200 ore, viene proposto agli allievi che non avendo raggiunto un livello di padronanza sufficiente dei prerequisiti per la frequenza dei corsi di primo livello, nell'ambito dei percorsi di studio pregressi siano essi stranieri o autoctoni. Le finalità del curriculum di studio vertono sul rinforzo delle competenze basilari negli assi disciplinari in cui è suddiviso il primo livello: pertanto il monte ore è equamente ripartito fra di essi.

L'avvio dei corsi propedeutici, previsto in via normativa, vanta diverse esperienze sul territorio italiano, sebbene, eccezion fatta per i centri EDA della Provincia Autonoma di Trento, non rappresentino ancora una realtà consolidata ovunque e si stenti a farne cogliere l'importanza ai corsisti.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO ORDINAMENTALI

Primo periodo didattico – Conseguimento del Diploma del primo ciclo di istruzione

I percorsi di istruzione di primo livello -primo periodo didattico- sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

I percorsi di primo livello/primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria o di scarsa conoscenza della lingua italiana l'orario complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente

tab. 19 Caratteristiche del primo periodo

PRIMO PERIODO	DESCRIZIONE
Monte ore	Il monte ore complessivo è di 400 ore ed è personalizzato, frutto del riconoscimento dei crediti e della stesura del Patto formativo. L'obbligo di frequenza previsto è pari al 70% del piano personalizzato riferito alle

	singole aree.
Durata	La durata del percorso può essere annuale o biennale.
Sessione d'esame	La sessione d'esame è prevista entro la fine del mese di giugno. E' possibile aprire una sessione entro marzo per studenti che hanno raggiunto le competenze.
Organizzazione didattica	L'attività didattica è strutturata in moduli/UDA con verifica finale periodica per consentire l'attestazione di segmenti di competenze. Sono previste azioni di recupero e potenziamento per garantire il successo formativo.

Percorsi di primo livello – secondo periodo

I percorsi di primo livello- secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al [decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139](#), relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Rientrano quindi in quest'area tutte le attività finalizzate a incrementare le competenze di base connesse all'alfabetizzazione funzionale.

Alla fine del percorso è rilasciata apposita certificazione delle competenze acquisite.

Tab. 20 Caratteristiche del secondo periodo

SECONDO PERIODO	DESCRIZIONE
Monte ore	Il monte ore complessivo è di 825 ore ed è personalizzato, frutto del riconoscimento dei crediti e della stesura del Patto formativo. L'obbligo di frequenza previsto è pari al 70% del piano personalizzato riferito alle singole aree.
Durata	La durata del percorso può essere annuale o biennale.
Sessione d'esame	A conclusione del percorso saranno certificate le competenze di base necessarie all'assolvimento dell'obbligo scolastico e all'accesso al secondo periodo del Secondo Livello, percorso gestito dagli Istituti superiori.
Organizzazione didattica	L'attività didattica è strutturata in moduli-UDA con verifica finale periodica per consentire l'attestazione di segmenti di competenze. Sono previste azioni di recupero e potenziamento per

Percorso sperimentale AFM

Nell'anno scolastico 2019 2020 è stata avviata una forma di sperimentazione tra il Cpia n.4 e l'AFM dell'I.I.S De Castro di Terralba, al fine di costituire un corso propedeutico indirizzato al rafforzamento delle competenze acquisite nel 1° biennio mediante l'introduzione delle discipline specifiche all'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing. Questo modulo vede dunque l'insegnamento delle discipline comuni, impartite dai docenti del Cpia 4, e quelle di indirizzo, quali Diritto, Economia Aziendale e Matematica, impartite dai docenti dell'AFM. Il quadro orario è complessivamente di 500 ore annuali. E' importante sottolineare che si tratta un percorso annuale a conclusione del quale verranno attestate le ore di frequenza e le competenze acquisite al fine di consentire ai corsisti un eventuale proseguimento dei rispettivi percorsi presso gli istituti di 2° livello.

Istruzione negli istituti di prevenzione e pena

La scuola in carcere è fondamentale nel percorso di riabilitazione della persona detenuta poiché rappresenta un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'altro. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una certa "normalità" nella scansione della giornata ed un impegno che favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per queste ragioni la scuola in carcere necessita maggiormente di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono.

Tutto ciò premesso, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche, per certi versi, solo il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento. Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più

approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. La scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si sospenda il contatto tra questi due mondi. La scuola in carcere è un'esperienza formativa vitale per il reinserimento del detenuto in società in quanto luogo di socializzazione, confronto, relazione, nonché occasione per riprogettare la propria esistenza e vivere la normalità in un vissuto quotidiano particolare; a scuola ci si confronta, ci si impegna, si assumono decisioni e responsabilità con se stessi e con gli altri.

Il CPIA N. 4 Oristano, presso la Casa Circondariale di Oristano, ha attivato corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e corsi relativi al primo ed al secondo periodo didattico.

ESAMI E CERTIFICAZIONI

Il CPIA rilascia:

- Attestato di lingua italiana di livello A1;
- Attestato di lingua italiana di livello A2.
- Titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione secondaria di primo grado.
- Certificazione delle competenze previste dall'obbligo di istruzione.
- Attestazione di frequenza per i corsi di ampliamento dell'offerta formativa di lingua inglese e informatica.
- Certificazione competenze Lingua Inglese Trinity College London

Inoltre, a seguito di una specifica convenzione con l'Università per gli stranieri di Perugia CVCL (Centro Valutazione Certificazioni Linguistiche), il CPIA N. 4 Oristano è riconosciuto come Centro d'esame CELI (Certificazione Italiano Generale). I Certificati CELI sono certificati dell'italiano generale che si rivolgono ad adulti scolarizzati. Attestano competenze e capacità d'uso della lingua e sono spendibili in ambito di lavoro e studio. I CELI sono distinti a loro volta secondo specifiche tipologie d'utenza in CELI *immigrati* e CELI *adolescenti*. Le sessioni d'esame previste sono le seguenti:

Tab. 22 Date esami CELI anno 2022

DATA ESAME	CERTIFICATI	LIVELLI	SCADENZA ISCRIZIONI
15 FEBBRAIO	CELI immigrati	A2 CELI 1 i B1 CELI 2 i Citt.	11 gennaio
25 FEBBRAIO	DILS-PG	2°LIVELLO	9 febbraio

14 MARZO	CELI	A1 CELI Impatto A2 CELI 1 B1 CELI 2 B2 CELI 3	7 febbraio
10 MAGGIO	CELI immigrati	A1 CELI Impatto i A2 CELI 1 i B1 CELI 2 i Citt.	7 aprile
14 MAGGIO	CELI adolescenti	A2 CELI 1 a B1 CELI 2 a B2 CELI 3 a	12 aprile
21 GIUGNO	CELI	A1 CELI Impatto A2 CELI 1 B1 CELI 2 B2 CELI 3 C1 CELI 4 C2 CELI 5	18 maggio
19 LUGLIO	CELI immigrati	A2 CELI 1 i B1 CELI 2 i Citt.	16 giugno
21 SETTEMBRE	CELI immigrati	A2 CELI 1 i B1 CELI 2 i Citt.	17 agosto
23 SETTEMBRE	DILS-PG	2°LIVELLO	6 settembre
30 NOVEMBRE	CELI	A1 CELI Impatto A2 CELI 1 B1 CELI 2 B2 CELI 3 C1 CELI 4 C2 CELI 5 A2 CELI 1 i B1 CELI 2 i Citt.	19 ottobre
2 DICEMBRE	DILS-PG	1°LIVELLO	

CORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tab. 23 Corsi di inglese/informatica

SEDE	CORSO
ORISTANO	N. 2 corsi di Inglese generale
	N. 1 corsi di Inglese Trinity
	N. 2 corsi di Informatica;
MOGORO	N. 1 corso di Inglese generale
	N. 1 corso di Informatica
GHILARZA	N. 1 corsi di Inglese generale
	N. 1 corsi di Informatica
BOSA	N. 1 corsi di Informatica
SAN VERO MILIS	N. 1 corsi di Informatica

N. 1 corsi in Inglese

Tab. 24 Progetto di Cinema

SEDE	CORSO
ORISTANO	N. 1 corsi di cinema
GHILARZA	N. 1 corsi di cinema
URAS	N. 1 corsi di cinema

TRINITY COLLEGE OF LONDON

A seguito di una specifica convenzione con il **Trinity College of London** (Ente certificatore internazionale per le arti performative e la lingua inglese), il CPIA N. 4 Oristano è riconosciuto come Centro d'esame Trinity.

La certificazione conseguita rappresenta un documento ufficiale, rilasciato da un Ente Certificatore, attestante il livello raggiunto in determinate abilità, in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), che descrive cosa una persona “sa fare” con la competenza acquisita nella lingua straniera.

Può essere usata:

- come credito formativo all'esame di Stato;
- in ambito universitario: in Italia sono sempre più numerosi i corsi di laurea che riconoscono le certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti certificatori come crediti universitari e per l'accesso alle lauree di secondo livello. All'estero diverse università richiedono certificazioni linguistiche a un determinato livello come requisito d'accesso.
- in ambito professionale: valorizza il curriculum vitae, essendo un documento sempre più conosciuto e apprezzato dal mondo del lavoro come prova di ciò che una persona “è in grado di fare” in una lingua straniera.

La certificazione non ha una scadenza formale a meno di altre indicazioni apposte dall'ente certificatore. Va tenuto presente che, poiché la competenza linguistica che la certificazione certifica può variare nel tempo, molte istituzioni tendono a non riconoscere la validità di una qualsiasi certificazione che non sia stata conseguita di recente.

Le certificazioni rilasciate dal Trinity College London non prevedono una scadenza.

ATTIVITA' E PROGETTI CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI

Attività, partecipazione a giornate, eventi, manifestazioni

Il Cpia partecipa attivamente a tutte le iniziative culturali e sociali promosse da Istituzioni, scuole e associazioni del territorio.

Il Cpia n°4, nell'anno scolastico 2021/2022, ha avviato una collaborazione con il Centro di riuso di Oristano. In particolare, in occasione della settimana europea per la riduzione dei rifiuti, alcuni studenti del Cpia delle sedi di Norbello e di Oristano, con la supervisione degli operatori del centro di riuso, hanno riadattato banchi e sedie da tempo dismessi che hanno consentito di allestire un'aula destinata alla didattica.

Questa iniziativa ha rappresentato un'occasione volta alla valorizzazione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e un'opportunità per sviluppare percorsi occupazionali basati su un'economia inclusiva e sostenibile.

Il progetto si inserisce a pieno titolo all'interno degli obiettivi delineati nel documento Europa 2030.

Il Cpia, a partire dal mese di ottobre 2019, ha attivato un corso di informatica destinato alle donne straniere in collaborazione con l'Osvic (Organismo sardo di volontariato internazionale cristiano). Il progetto mira a realizzare percorsi di inclusione ed integrazione sociale che contribuiscano alla crescita di cittadine attive, consapevoli e responsabili attraverso un uso consapevole delle ICT.

PROGETTI CURRICULARI

Nella corrente annualità, anno scolastico 2021/22, sono stati istruiti i seguenti percorsi didattici:

- Progetto di Lettura e Conversazione di Lingua Italiana: il progetto, pure tramite l'intervento di esperti, proporrà una serie di incontri in orario curricolare volti a potenziare le competenze di lingua italiana in relazione alle abilità ricettive e produttive di base. I corsi si terranno presso il plesso di Oristano.
- Progetto di Cinema: il docente promotore curerà diversi cicli di proiezioni dedicate alla storia del cinema presso le sedi di Oristano, Ghilarza e Uras. L'attività beneficerà del supporto della Scuola del Popolo, secondo il protocollo di intesa stipulato con Cpia 4.
- Progetto di Biodanza: il progetto sarà finalizzato a promuovere il benessere della persona, in relazione alla dimensione psico-fisica. Pertanto, è previsto il coinvolgimento del Consultorio di Oristano al fine di inaugurare una proficua collaborazione tra le due istituzioni. I corsi si terranno presso la sede di Oristano;
- Progetto teatro in carcere: "L'Amore che move il sole e l'altre stelle", in collaborazione con la Casa circondariale S. Soro di Massama

Percorso di educazione civica “L’interazione tra ambiente e salute”

Area di intervento: persona, ambiente e territorio

Primo livello: primo e secondo periodo didattico

Il percorso prevede la realizzazione di un percorso tematico inerente all’interazione tra l’ambiente inteso come risorsa naturale, storica e antropologica e la salute dell’uomo.:

Aree d’intervento per ambiti disciplinari:

- ambito scientifico: l’ambiente e l’accordo di Glasgow;
- ambito storico-sociale: l’ambiente come elemento storico e geo-politico;
- ambito linguistico: produzione di testi argomentativi e divulgativi circa i temi affrontati in versione bilingue;
- ambito tecnologico-scientifico: l’eliminazione dei combustibili fossili con particolare riferimento alla Cop26, cosa prevede l’accordo di Glasgow.

Alfabetizzazione

Le attività, di seguito elencate, riconducibili per tematiche a quanto esposto per il primo livello, avranno invece carattere di ampliamento dell’offerta formativa:

- diritto alla salute da approfondire attraverso contatti con il consultorio di Oristano.
- corso di biodanza rivolto soprattutto all’utenza femminile straniera.
- educazione ambientale: verrà contattata l’area marina protetta del Sinis (zona di Cabras) e il Centro Marino di Torre Grande con la finalità di svolgere delle visite guidate, accompagnate da personale esperto (compatibilmente con l’evolversi della situazione pandemica).

CI PIACE BIODIVERSO – IN COLLABOAZIONE CON CEAS MONTE ARCI

POR FSE 2014/2020

“Didattica per competenze e metodologie innovative in una dimensione ecologica”

Ob.Spec.10.3 – Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta.

Azione 10.3.1 - “Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, Inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell’istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC”.

Il progetto intende offrire ai corsisti, iscritti nei percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, di Primo livello e di Ampliamento dell’offerta formativa (con priorità rivolta agli iscritti del CPIA 4 per la Linea base), l’opportunità di acquisire e rafforzare le competenze necessarie per promuovere e sostenere il migliore successo formativo possibile. Tali finalità dovranno essere raggiunte attraverso l’impiego di metodologie e strumenti innovativi, in grado di suscitare interesse e motivazione all’apprendimento, in una dimensione ecologica della realtà

scolastica. Evidenziato ciò, sulla base delle priorità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi riscontrati, al fine di affrontare i punti di maggiore criticità registrati nello sviluppo del curriculum scolastico, il CPIA 4 propone di ripartire il progetto nelle tre linee previste dall'Avviso di cui sopra:

LINEA BASE

Le azioni previste nella linea base sono state individuate in relazione all'analisi e allo studio delle carenze dei prerequisiti e del successivo difetto di acquisizione delle competenze e abilità pertinenti agli assi di studio matematico-scientifico-tecnologico e linguistico-letterario, senza con ciò precludere l'acquisizione di saperi relativi ad altre aree di apprendimento. Ciò detto, si prevedono azioni, afferenti all'italiano per stranieri, alla matematica, alle scienze e all'economia aziendale (modulo destinato alla fruizione dei frequentanti il corso propedeutico all'ammissione alla quinta classe AFM, presso il p.e.s. di Terralba).

LINEA BASE - SEDE CARCERARIA.

Sono previsti degli interventi per il recupero delle competenze nella lingua nativa, attraverso l'esercizio laboratoriale della scrittura creativa per gli adulti costretti o in uscita dal circuito detentivo presso la Casa Circondariale di Massama.

LINEA CHIAVE

Le azioni della linea chiave vengono incontro tanto alle esigenze di rinforzo, quanto a quelle di potenziamento delle abilità nella lingua veicolare per eccellenza, oltretutto asseverate dal numero crescente di richieste di corsi ad hoc che, nel corrente anno, come nei precedenti, continuano a pervenire al CPIA 4 di Oristano.

Pertanto, si intende realizzare dei moduli di lingua inglese con docenti madrelingua al fine di potenziare le abilità di comprensione e produzione orale e scritta in contesti significativi e motivanti, per acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale. Ancora, le azioni pianificate apporteranno un maggior grado di comprensione degli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favoriranno la mediazione culturale.

Attenendosi ai medesimi indirizzi sopra richiamati per l'azione fin qui considerata, l'istituto intende attivare, altresì, un modulo caratterizzante di economia aziendale per integrare il curriculum degli iscritti ai corsi di primo livello/secondo periodo didattico, attivati presso la sede di Terralba in sinergia con l'ISS De Castro. Gli studenti frequenteranno, nel prosieguo dei loro studi, l'indirizzo di secondo livello amministrazione finanza e marketing, pertanto il CPIA 4 considera prioritario fornire loro ogni strumento rivolto a garantirne il presente e futuro successo scolastico, completando il loro profilo educativo e culturale con ampliamenti dell'offerta formativa dedicati.

LINEA SOSTEGNO E MEDIAZIONE.

Nell'ottica di fornire una risposta quanto più esaustiva e confacente alle esigenze dell'utenza, sia essa appartenente ai corsi istituzionali o di ampliamento, il CPIA 4 contempla di associare alle due linee testé ricordate, anche un'unità progettuale inerente alla Linea sostegno e mediazione. Tale

iniziativa, trae spunto dall'esigenza di sovvenire con adeguato supporto alle necessità degli iscritti nella rivisitazione della propria esperienza di vita, nel ridisegnare il proprio sviluppo personale e lavorativo, accrescere l'autostima e facilitare l'inserimento sociale; la combinazione di questi obiettivi avrà, oltre che effetti positivi sul piano sociale, prevedibili ricadute sulla qualità delle performance formative. Il percorso si articolerà in quattro fasi: la conoscenza di sé; l'incontro con gli altri; l'ampliamento di prospettiva; l'espansione del "noi" nella realtà scolastica e comunitaria.

I percorsi didattici che andranno a dipanarsi, affiancheranno e coadiuveranno la didattica curricolare nel perseguire gli obiettivi di apprendimento prefissati.

L'uso consapevole delle ICT, infine, farà da sfondo integratore alle azioni progettate sia per promuovere negli allievi l'attitudine alla condivisione on-line degli esiti dei percorsi, sia per potenziare le competenze comunicative, espressive e computazionali.

LA DOTAZIONE ORGANICA

IL FABBISOGNO DI ORGANICO

In questo particolare momento storico, l'istruzione degli adulti, anche nel territorio di riferimento del nostro CPIA, si caratterizza per la graduale crescita di richieste formative e per la diversificazione delle stesse. Il dilatarsi dei flussi migratori, in particolare da paesi extra-europei, ha moltiplicato il bisogno di fornire ai soggetti interessati competenze di lingua e strumenti per orientarsi nel nuovo paese di accoglienza. Contemporaneamente, alla luce della grave crisi occupazionale si va affermando ed ampliando l'urgenza di favorire l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, attraverso la riappropriazione di strumenti di cultura generale. A queste esigenze va aggiunta la domanda di formazione e aggiornamento che permane, anzi si rafforza, sia per il desiderio di miglioramento individuale, sia in previsione di un possibile utilizzo di ulteriori conoscenze sul posto di lavoro, ai fini di un avanzamento nella carriera o per aprire un'attività in proprio. Si tratta di nuove ed importanti esigenze che dovranno essere soddisfatte con una rinnovata articolazione degli interventi formativi e con la messa in campo di adeguate risorse professionali.

L'organico docenti della Scuola Primaria

Alfabetizzazione

Al momento, i corsi attivati dal CPIA riescono a offrire un massimo di sei ore settimanali, a seconda del livello. Considerate le diverse situazioni di svantaggio presentate dagli iscritti e

calcolando un rapporto studenti/classi che abbia cura delle diverse necessità per la letto-scrittura, per il prossimo triennio 2019/2022, si richiede di mantenere le nove unità di docenti assegnate. Inoltre, è importante sottolineare che in questo anno scolastico si registra una maggiore richiesta di attivazione di corsi di alfabetizzazione presso la casa circondariale, l'avvio di corsi propedeutici e di potenziamento nonché collaborazioni per la realizzazione di progetti di italiano L2 per gli studenti stranieri iscritti negli istituti secondari.

L'organico docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado

Percorso di primo livello – primo periodo didattico

Gli studenti iscritti al Cpia n. 4 di Oristano, sia stranieri sia italiani, in molti casi non padroneggiano sufficientemente la lingua italiana; inoltre, il loro livello di scolarizzazione pregressa è molto eterogeneo e ciò rende difficoltosa la suddivisione degli studenti in classi di livello. La richiesta di incrementare il numero dei docenti per il corso di primo livello - primo periodo didattico - risponde dunque alla necessità di creare classi non troppo numerose e sufficientemente omogenee, nonché all'esigenza di integrare le discipline curriculari con ore di potenziamento per il rinforzo della lingua italiana e di attivare ulteriori corsi propedeutici. Inoltre, anche per il primo periodo didattico si sottolinea una maggiore richiesta di formazione espressa dall'utenza reclusa.

Percorso di primo livello – secondo periodo didattico

Il principale obiettivo del corso è quello di contrastare il grave fenomeno della dispersione scolastica, favorendo un graduale ingresso nella scuola superiore di studenti che hanno conseguito la licenza media presso il CPIA ma anche di giovani che, avendo superato l'età dell'obbligo scolastico, non possono iscriversi ai corsi mattutini della scuola secondaria di secondo grado.

I percorsi di primo livello/secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. A conclusione del percorso è rilasciata apposita certificazione delle competenze acquisite.

La Sardegna è la regione con il più alto tasso di abbandono scolastico in Italia, con il 21,2% di ragazzi che abbandonano prematuramente gli studi, contro una media nazionale del 14%. Ciò detto la provincia di Oristano, seppure in controtendenza rispetto alle altre province sarde, presenta un

territorio assai variegato e disomogeneo che necessita di un numero adeguato di risorse umane perché, in collaborazione con gli EE.LL. e tutte le associazioni del territorio, riconduca a scuola adulti e giovani adulti. E' importante sottolineare che, nel corrente anno scolastico, si è registrata una notevole richiesta di attivazione di corsi generali di lingua inglese e di informatica che, solo in parte è stato possibile soddisfare e con moduli orari di 20 ore soltanto, a causa dell'esiguo numero di docenti assegnati all'organico del Cpia n. 4 per l'anno scolastico 2019/2020.

Ciò premesso, per il triennio 2019/2020, si sottolinea la necessità di avere altri cinque docenti in organico e, in particolare due docenti di lingua italiana, un docente di matematica e scienze, uno di inglese e uno di tecnologia, oltre ai quattordici docenti assegnati per il corrente anno scolastico, al fine di:

- contrastare la dispersione scolastica nel territorio provinciale;
- garantire un'offerta formativa di qualità;
- favorire l'acquisizione delle competenze in literacy e numeracy;
- soddisfare le richieste formative informatiche e multilinguistiche.

METODOLOGIA

Accoglienza e orientamento

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA n. 4 accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.

In particolare, il CPIA n. 4 ha individuato uno specifico protocollo di accoglienza e orientamento contiene le indicazioni circa le modalità da osservare in caso di iscrizione di utenti ai corsi e definisce compiti, strumenti e tempi del personale del Centro.

Il protocollo delinea:

- prassi di carattere amministrativo e burocratico;
- prassi di carattere comunicativo e relazionale;
- prassi di carattere educativo e didattico.

L'inizio di ogni percorso rivolto agli adulti è preceduto da una fase di accoglienza ed orientamento dello studente, seguito da altri momenti di orientamento in itinere, nella logica dell'accompagnamento e della consulenza lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso:

- attività di accoglienza e di ascolto;
- analisi dei bisogni dei singoli utenti;
- azioni di tutoraggio e valutazioni individuali.

Per ciascun percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza.

La normativa di riferimento per i CPIA focalizza l'attenzione "sulle metodologie di approccio con gli adulti, sulle procedure di: accoglienza, orientamento, riorientamento, sulla stesura del PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE, che si configura come impegno congiunto tra docenti e discenti; procedure queste dovute a tutti gli alunni, ma in modo particolare agli adulti che rientrano in formazione spinti da motivi diversi, espressi o inespressi, che hanno storie di vita, conoscenze acquisite nei percorsi formali, non formali, o in autoformazione, esperienze lavorative variegate". La fase dei colloqui e dei test d'ingresso è tappa fondamentale nella formazione di classi e gruppi poiché non è possibile una procedura standardizzata come nel resto del sistema scolastico. Nella fase d'accoglienza i docenti devono acquisire elementi di conoscenza dell'adulto che intende frequentare il CPIA per far emergere i suoi bisogni formativi, le sue risorse, le aspettative e gli interessi, dando avvio al processo che condurrà alla sottoscrizione del Patto Formativo.

L'accoglienza va concepita come momento partecipato che, al di là dell'atto burocratico della compilazione del modulo d'iscrizione, permetta al nuovo iscritto di impegnarsi con fiducia in un processo di riflessione sui propri bisogni, sulle proprie aspirazioni, di individuare eventuali problemi e di ricercare possibili soluzioni.

Fase 1: Iscrizione

La fase di accoglienza è preceduta dal momento dell'iscrizione al CPIA, durante il quale il candidato corsista si relaziona con la Segreteria, nella fattispecie con l'assistente amministrativo (possibilmente sempre lo stesso), dal quale riceve indicazioni generali sul Centro ed informazioni sugli aspetti amministrativi relativi all'iscrizione con utilizzo anche di materiale bilingue. In quel momento gli viene fornito il modulo di iscrizione a cui il corsista allega copia dei documenti occorrenti ed eventualmente dei titoli di studio e delle certificazioni conseguiti e concorda la data dell'incontro/colloquio con il docente referente.

Per quanto riguarda gli utenti migranti, sarà compito dei docenti responsabili dell'alfabetizzazione dell'Italiano L2 incaricati dell'accoglienza prendere accordi con i gestori delle strutture presso le quali sono ospitati, recarsi presso di esse, aiutare gli utenti nella compilazione dei moduli di iscrizione (ai quali allegare, se possibile, copia del permesso di soggiorno o modulo C3) e svolgere in loco la Fase 2.

Fase 2: Accoglienza/Orientamento

Questa fase prevede un contatto diretto e colloquiale tra il corsista e il responsabile di questa attività il quale utilizza uno schema di intervista impostata secondo l'approccio biografico. A partire da tale momento, infatti, si intende attivare nell'utente, italiano o straniero, un processo di auto-riconoscimento delle conoscenze e del proprio percorso di apprendimento, e nel contempo stimolare un processo di riflessione sulla trasferibilità di tali conoscenze e strategie nel nuovo processo di apprendimento. Il docente referente raccoglie quindi informazioni sul corsista, fa emergere e documenta le competenze pregresse formali, non formali e informali. Trattandosi di un colloquio esistono evidentemente condizioni imprescindibili perché esso possa attuarsi: saper comprendere cosa viene domandato e possedere un'accettabile padronanza della lingua italiana per rispondere e farsi comprendere. In caso di scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana può essere necessario l'intervento di mediazione e l'utilizzo di una traccia semplificata.

Il docente responsabile dell'intervista ad utenti stranieri, qualora constatasse che non sussistono tali condizioni può farsi coadiuvare da mediatori culturali o connazionali degli intervistati in possesso di una discreta padronanza dell'italiano.

Per tutti i corsisti che hanno una sufficiente padronanza della lingua italiana, completata l'intervista, si passa ad una verifica delle competenze possedute per un eventuale riconoscimento di crediti al fine di procedere ad una personalizzazione dei percorsi di studio. A questa può seguire una fase successiva di accertamento delle competenze possedute o verifica di punto di partenza del percorso. Questa verifica viene effettuata mediante prove di ingresso strutturate, approntate dai docenti responsabili di concerto con i docenti referenti dell'ambito della valutazione.

Può essere opportuno costruire un "DOSSIER DELLO STUDENTE" nel quale raccogliere le informazioni riportate nelle schede personali prodotte con gli strumenti proposti nelle fasi 1 e 2 e successive.

Fase 3: formazione gruppi

Per l'avvio dei corsi si cerca di coniugare i bisogni individuali con l'esigenza di raggruppare persone di livello il più possibile omogeneo. Nella formazione dei gruppi si perseguono le seguenti priorità:

1. omogeneità di livello;
2. rispetto dell'utenza adulta, con modalità di apprendimento diverse dalle tradizionali modalità della scuola;
3. esigenze individuali (orario, lavoro, famiglia) che non interferiscano con l'omogeneità di livello, per quanto possibile;
4. maggiore flessibilità per le fasce orarie meno richieste e per gli eventuali corsi ad indirizzo professionale; i docenti stabiliscono i livelli di accesso degli studenti dopo i colloqui individuali. Per meglio rispondere alle esigenze degli studenti, i corsi si articolano durante tutto l'arco della giornata e prevedono, di norma, una frequenza giornaliera per quanto riguarda i percorsi di primo e secondo livello e bisettimanale o trisettimanale per quanto riguarda gli apprendenti della lingua italiana L2 in tre diverse fasce orarie (mattino, pomeriggio, sera), concordate con gli studenti ad inizio d'anno.

LA MODULARITA' NEI CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI

All'interno della rete dell'educazione degli adulti, le linee di intervento che è possibile attuare per dare una risposta valida alla domanda di formazione e sviluppo della persona in età adulta sono molteplici. Tuttavia un numero considerevole di richieste di intervento riguarda l'alfabetizzazione funzionale, relativa cioè allo sviluppo e al mantenimento di conoscenze e competenze di base. Dare una risposta a bisogni urgenti e basilari come quelli della comunicazione accostandosi ad un universo di persone portatrici di vissuti diversi rappresenta un percorso complicato. Occorre una struttura altamente flessibile, che consenta il raggiungimento di obiettivi chiaramente specificabili e verificabili, segmentati in percorsi modulari. Nei percorsi di italiano L2 è prevista una struttura modulare con le seguenti caratteristiche:

- percorso annuale: 150 ore per studenti analfabeti e non scolarizzati nel loro paese d'origine;

- percorso annuale: 150 ore per studenti scolarizzati nel loro paese d'origine ma che non possiedono alcuna competenza nella lingua italiana;
- percorso annuale: 150 ore per studenti scolarizzati nel loro paese d'origine, che già possiedono un livello di competenze nella lingua italiana che va dal livello A1 al livello C2.
- percorso delimitato nel tempo (minimo 60, massimo 100 ore in un periodo di non oltre 4 mesi): ciò permette all'adulto di inserire in maniera agevole il proprio progetto formativo nell'ambito dei suoi spazi di vita quotidiana, consentendo la frequenza e quindi il raggiungimento degli obiettivi anche a chi non può seguire un percorso intensivo su lungo periodo.

Questo protocollo risponde in maniera ottimale alla modalità dell'apprendimento adulto, sia in riferimento agli specifici processi cognitivi, sia in relazione alle motivazioni ed alla interazione tra contenuti del sapere e storia personale.

Esso è flessibile e coniuga un percorso rigoroso e centrato sull'acquisizione di competenze linguistico-comunicative con l'imprevedibilità della domanda sociale e delle situazioni in cui il CPIA è chiamato ad operare; identifica obiettivi espliciti, raggiungibili, valutabili e certificabili in sede di accreditamento delle competenze raggiunte, facendo il più possibile riferimento ad uno standard condiviso nell'acquisizione di saperi essenziali, significativi e stabili.

Ancora, rende possibile attestare/certificare le competenze, acquisite in un periodo di tempo determinato, comunicato al momento dell'iscrizione al corso, consentendo anche a chi desidera o possa accedere solo ad un percorso breve, di veder riconosciuti i propri apprendimenti.

Quindi, in questo processo, rivestono particolare importanza acquisizione e mantenimento delle competenze, tenendo presente l'alta frequenza di cambiamenti nelle esigenze personali, lavorative e sociali dei soggetti coinvolti.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'azione didattica del CPIA è flessibile e il più possibile individualizzata, per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Le attività mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, in particolare quelli attinenti alla cittadinanza attiva e consapevole, la guida all'uso dei testi, la valorizzazione delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della capacità di espressione in relazione ai diversi ambiti e contesti comunicativi. Per i corsisti iscritti ai percorsi di primo livello/primo periodo con maggiore difficoltà, il Consiglio di Classe può decidere di individuare obiettivi minimi di

apprendimento e/o di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa.

Da un punto di vista strettamente metodologico, il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica che ripensa la tradizionale programmazione delle attività formative incentrata sui curricoli e valorizza invece la progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva e, da un punto di vista teorico-normativo, si riferisce alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e al superamento delle conoscenze disciplinari secondo il modello degli assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico-tecnologico. Progettare per competenze significa, pertanto, concepire la formazione in maniera dinamica, secondo un modello in cui i saperi, lungi dall'essere dei meri concetti teorici confinati all'interno di suddivisioni disciplinari, vengono appresi secondo una logica trasversale e, coerentemente alle competenze generali individuate in ambito comunitario (sapere, saper fare, saper essere, saper apprendere)¹ divengono strumenti che consentono all'individuo di utilizzare i saperi appresi.

In linea con la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio del 2018, gli esiti dei percorsi di istruzione di primo livello sono descritti in termini di "risultati d'apprendimento".

Le competenze dell'utenza adulta costituiscono parte fondante della storia personale dell'utente, pertanto, esse vengono valutate indipendentemente dal percorso mediante il quale sono state acquisite, sia esso riconducibile a contesti di apprendimento di tipo formale, sia invece derivante da contesti di apprendimento non formale o informale. Le competenze vengono rese esplicite nel Patto formativo e, alla fine di ogni percorso, sia esso relativo all'apprendimento della lingua italiana, sia esso finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione, viene rilasciata al corsista una certificazione che attesti il livello di acquisizione delle competenze nella L2 o nei diversi ambiti disciplinari.

¹Cfr. Consiglio d'Europa, *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Apprendimento, insegnamento valutazione*, trad. di F. Quartapelle e D. Bertocchi, Firenze, La Nuova Italia, 2002.

Flessibilità

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare suddivisa in unità di apprendimento e si concludono con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento.

La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile;
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente;
- la personalizzazione del percorso;
- azioni di flessibilità.

A corredo dei predetti criteri di flessibilità e a loro irrinunciabile accompagnamento si associa la fruizione a distanza (FAD), istituzionalizzata e delineata nel decreto del 12 Marzo 2015, recante Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”.

A tal proposito, si cita dal summenzionato decreto il punto 5.3, che enuclea in maniera puntuali gli aspetti salienti della fruizione a distanza: “La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel Regolamento-, il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza un parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione. La fruizione a distanza va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. La fruizione a distanza contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006.”

Queste indicazioni normative supportano i riconosciuti vantaggi della fruizione a distanza particolarmente nei percorsi formativi per gli adulti; punti di forza sono, infatti, l'economizzazione degli spostamenti, la flessibilità oraria, la riduzione del cartaceo, l'ampliamento dei canali

comunicativi, il maggior coinvolgimento dell'utenza, la personalizzazione del percorso ed altro ancora.

Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso

Questo punto indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare, al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista che dall'esito delle prove di accertamento, e si compone di tre fasi:

A. Identificazione e riconoscimento dei crediti

Viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa;

crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

B. Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

C. Negoziazione del patto formativo e attestazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In esito alle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

IL PATTO FORMATIVO

Il Patto formativo individuale consiste in un contratto, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente scolastico, attraverso il quale viene formalizzato il piano di studio personalizzato (PSP) relativo al percorso didattico richiesto dall'adulto al momento dell'iscrizione. Pertanto, esso si configura come strumento fondamentale nel processo di apprendimento di ogni corsista, in quanto ne evidenzia il bagaglio culturale e professionale in coerenza col vissuto esperienziale e i bisogni formativi.

Nello specifico, nel patto sono contenuti: il monte ore complessivo dovuto, in cui sono inseriti debiti e crediti; la progettazione dei percorsi per unità di apprendimento con le relative competenze, le ore di frequenza (non inferiori al 70% del monte ore complessivo) con l'indicazione di quelle fruibili a distanza, e la tipologia delle prove di verifica.

Il patto viene inserito in un fascicolo personale che delinea la storia individuale di ogni studente, e può essere aggiornato in itinere durante il percorso formativo.

Giova ricordare, in appendice a questo paragrafo descrittivo del documento cardine sul quale si incentra l'attività dei percorsi veicolati dai centri per adulti, che nella corrente annualità l'istituto ha sostenuto e sottoscritto, congiuntamente agli istituti omologhi facenti parte della rete Ridap, una proposta di revisione del patto formativo che apporti significativi miglioramenti, ampliando le quote di frequenza destinate alla fruizione a distanza in special modo nei confronti di iscritti che possono addurre oggettivi impedimenti e condizionamenti derivanti da infermità o fragilità fisiche, così come coloro che debbono conciliare gli orari di lavoro e la presenza a scuola. Il Cpia 4 auspica che tali proposizioni siano accolte in tempi brevi, considerate la razionalità con la quale sono state soppesate e la temperie dell'ultimo biennio, segnata dagli effetti della pandemia, che comportano una revisione pragmatica e flessibile degli strumenti a disposizione.

LA COMMISSIONE PATTI FORMATIVI

La commissione patti formativi è formata da docenti di alfabetizzazione, di primo e secondo livello e presieduta dal dirigente scolastico del CPIA e i suoi compiti sono:

- permettere l'ammissione dell'adulto al periodo didattico richiesto al momento dell'iscrizione;

- favorire gli opportuni raccordi tra percorsi di istruzione;
- valutare l'inserimento di eventuali quindicenni nei percorsi formativi del CPIA;
- colmare i bisogni dell'utenza e permettere un'adeguata attività di accoglienza o orientamento ed eventuale riorientamento della scelta formativa.
- La Commissione segue un proprio regolamento e si avvale della collaborazione di sottocommissioni, si dota di appositi strumenti tra cui:
 - modulo di domanda per il riconoscimento dei crediti;
 - libretto personale;
 - modelli per la predisposizione delle specifiche metodologie nella valutazione delle competenze;
 - modello di patto formativo individuale.

Recupero e potenziamento

Si tratta di ore individuali o per microgruppi omogenei che vengono utilizzate per quegli allievi, soprattutto dei gruppi di livello con competenze pregresse più basse, che abbiano accumulato assenze, abbiano bisogno di sostegno, riscontrino difficoltà nelle singole discipline oppure non possano seguire gli orari stabiliti per particolari e documentate esigenze lavorative o di salute. I diversi stili di apprendimento, l'irregolarità di frequenza dovuta alle necessità familiari e lavorative, i diversi trascorsi scolastici e le difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri, sono caratteristiche costantemente presenti nella tipologia di utenza adulta. Le strategie per il recupero/sostegno e consolidamento delle conoscenze e competenze possono comprendere:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- studio assistito in classe;
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- strategie di insegnamento differenziate;
- prolungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- coinvolgimento in attività collettive;
- valorizzazione delle competenze, abilità e conoscenze pregresse.

Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento per individuare e superare le difficoltà, oltre che per contrastare l'abbandono, intervenendo prontamente e attivando nuove strategie e gli opportuni adeguamenti.

VALUTAZIONE

La didattica basata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel Patto Formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mobilitare strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale. Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale, collaborazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

Metodi:

- osservazione in classe;
- test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, risoluzioni di problemi, lettura di grafici, schemi e tabelle, componimento libero, ecc);
- interrogazione;
- partecipazione a dibattiti in classe;
- elaborati scritti o multimediali;
- partecipazione a progetti.

La valutazione finale accerta l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Primo livello primo periodo didattico: la valutazione viene fatta dai docenti del livello facenti parte del consiglio di classe, a partire dal PSP. Al voto di ammissione all'esame di Stato (espresso in decimi) concorrono la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente, l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale e possono essere considerate eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa. Come previsto dalla normativa verranno considerati validi i crediti conseguiti nei vari assi per chi sostiene il percorso in più annualità. Per gli studenti minorenni che seguono un percorso su progetto didattico integrato viene acquisita la valutazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Viene ammesso all'esame di Stato l'adulto che ha conseguito il voto sufficiente in ciascuno degli assi culturali rispetto alle competenze relative all'asse stesso.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione: la valutazione viene compiuta a partire dal patto formativo individuale che riporta il percorso orario obbligatorio in base all'individuazione dei

crediti e dei debiti e quindi delle competenze riconosciute dalla Commissione in ingresso. Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del livello A2: viene rilasciato un certificato di competenze al completamento del percorso di livello nel caso del raggiungimento degli obiettivi e della frequenza attesa, pari al 70%. In caso contrario – e anche in caso di valutazione insufficiente – viene rilasciato solo un certificato di frequenza. Secondo livello, primo, secondo terzo periodo didattico: la valutazione si svolge secondo i criteri metodologici condivisi riportati in premessa e le modalità normative consuete. La valutazione viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe/di livello (docenti che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del livello e periodo didattico di riferimento) come verifica intermedia o conclusiva del processo di apprendimento del percorso didattico personale.

Valutazione Corsi di Italiano L2

Tab. 24 criteri di valutazione corsi L2

LIVELLO	SCALA IN DECIMI	SCALA IN CENTESIMI	DESCRITTORI
NON RAGGIUNTO	5	inferiore a 60	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2
INIZIALE	6	60-69	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze previste livello A2. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo
BASE	7	70-79	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2.

			Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo.
INTERMEDIO	8	80-89	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo
AVANZATO	9	90-94	Ha acquisito in maniera distinta le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo.
AVANZATO	10	95-100	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo.

Criteri di valutazione/voti - Primo e secondo periodo/primo livello

tab. 25 criteri primo livello

LIVELLO	DESCRITTORI	SCALA IN DECIMI
Livello avanzato	L'allievo dimostra un completo raggiungimento delle competenze previste per il quadrimestre/per la totalità del percorso, che sa applicare in maniera totalmente appropriata e personale; sa utilizzare in maniera corretta le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali	10-9
Livello intermedio	L'allievo dimostra un buon raggiungimento delle competenze previste per il quadrimestre/per la totalità del percorso, che sa applicare in maniera appropriata; sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali	8
Livello intermedio	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quadrimestre/per la totalità del percorso, che dimostra di saper utilizzare seppur con una certa semplificazione delle questioni e delle applicazioni; l'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile; la partecipazione alle attività didattiche è costante	7
	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici minimi di apprendimento previsti per il quadrimestre/per la totalità del	

Livello base	percorso, che sa utilizzare in modo sufficientemente corretto se pur con qualche incertezza e con il supporto dell'insegnante. L'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile anche se semplice. La partecipazione alle attività didattiche è discontinua.	6
Livello parzialmente insufficiente	L'allievo ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quadrimestre/per la totalità del percorso, e compie frequenti errori; mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante.	5
Livello insufficiente	L'allievo ha acquisito solo frammentarie conoscenze rispetto a quelle previste per il quadrimestre/per la totalità del percorso. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato	4

LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale si basa sul patto formativo individuale e verifica l'esito del percorso personalizzato, la frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta, il conseguimento degli obiettivi didattici previsti al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione secondaria. Al voto di ammissione concorrono anche la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente, l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale, eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa. In presenza di situazioni particolari, non completamente riconducibili ai criteri di cui sopra, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, deciderà circa l'ammissione dei corsisti all'esame adottando criteri - doverosamente esplicitati - che terranno conto della natura dei problemi manifestati, della situazione complessiva dello studente e del suo progetto di inserimento sociale, del raggiungimento

degli obiettivi didattici minimi. Gli studenti frequentanti il biennio verranno valutati utilizzando gli stessi criteri delle classi di primo periodo e il percorso effettuato varrà come credito per l'anno seguente.

Valutazione percorsi secondo periodo

Al termine di ogni modulo formativo viene effettuata dal docente una valutazione delle competenze raggiunte dal corsista; questa valutazione avviene attraverso modalità di verifica specifiche per ogni modulo definite dal docente: osservazione della capacità di assolvere ai compiti affrontati, verifica orale, verifica scritta, test.

La valutazione del comportamento

Il comportamento viene valutato dal Consiglio di Classe, sulla base di alcuni indicatori, riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile oltre alla frequenza regolare ed al rispetto del Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e dell'abilità di utilizzare al meglio le opportunità e gli strumenti offerti dall'ambiente scolastico. Vengono declinati i seguenti indicatori:

Tab. 26 criteri valutazione del comportamento

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, corretto, partecipe e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
DISTINTO	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze.
BUONO	Comportamento nel complesso corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
DISCRETO	Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Eventuali richiami e notifiche per episodi di mancato rispetto. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Interesse selettivo. Partecipazione discontinua all'attività didattica.
SUFFICIENTE	Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati dai docenti. Richiami per specifici episodi

	ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse per alcune discipline. Scarsa partecipazione e disturbo dell'attività didattica.
NON SUFFICIENTE	Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Sistemático rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse e disturbo delle attività didattiche.

ORGANI COLLEGIALI

I CPIA costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni, di cui al titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche, e della CM 42/14.

Il Consiglio di Istituto esercita la funzione di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare; elabora e adotta gli indirizzi generali (criteri) e determina le forme di autofinanziamento della scuola, mentre la gestione dell'istituzione e le relative responsabilità fanno capo al dirigente scolastico. L'esercizio della funzione di indirizzo trova la sua massima espressione attraverso l'approvazione del Programma Annuale (bilancio di previsione); l'adozione del Regolamento interno; l'adozione del Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) annuale e triennale; l'individuazione dei criteri generali su diverse materie che regolano la vita della scuola.

I consigli di classe sono da intendersi come consigli di livello. Sono in numero proporzionale ai periodi didattici e ai percorsi di alfabetizzazione. Ciascun consiglio di classe è formato dai docenti del corrispondente periodo didattico e dai docenti alfabetizzatori nel caso dei percorsi di apprendimento della lingua italiana e dalla rappresentanza degli studenti in sostituzione dei genitori. Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti del CPIA, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico-educativo nel rispetto della libertà d'insegnamento.

CONVENZIONI E RETI TERRITORIALI

Il CPIA n. 4 di Oristano stipula specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado, dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (ex corsi serali) per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello e per favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello.

Attualmente gli Istituti di Secondo Grado inseriti nella Rete Territoriale di Servizio del Cpia 4 di Oristano sono i seguenti:

- Istituto Tecnico "L. Mossa" – Oristano;
- I.T.I.S. "Othoca" – Oristano;
- I.I.S. "Don D. Meloni" – Oristano;
- I.I.S. "G. A. Pischredda" – Bosa;
- I.I.S De Castro-Oristano;
- I.I.S Mariano IV Oristano;
- Rete di ambito 6 Oristano Sud;
- Rete per la formazione Centro di ricerca CPIA della Sardegna
- Rete ICT-IDA

PNSD

La legge 107/2015 ha introdotto il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), un documento di indirizzo pluriennale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato al riposizionamento del sistema educativo in termini di innovazione e educazione digitale.

Il Piano è una prosecuzione di una serie di azioni e investimenti, già avviati a partire dal 2007, finalizzati a rendere innovativo l'ambiente di apprendimento, tra i quali si ricorda in particolare l'Azione LIM, che prevedeva la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale, oltre a varie iniziative di formazione rivolte ai docenti. Il PNSD, oltre a concentrarsi sugli strumenti necessari all'innovazione della didattica come garanzia di accessibilità, prevede azioni di formazione del personale scolastico a tutti i livelli e mira allo sviluppo delle competenze degli studenti.

Il CPIA n. 4 Oristano intende aderire agli specifici eventi che verranno organizzati a livello nazionale e locale nell'ambito del PNSD. In particolare, si sta dotando di un proprio animatore e di un team digitale, e sta portando avanti una serie di azioni di formazione per il personale docente e non, organizzate a livello di rete di ambito.

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE

La formazione in servizio è definita al comma 124 della L. 107/15 “obbligatoria, permanente e strutturale. [...] Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa”. Il CPIA considera la formazione come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Il piano di formazione prevede da un lato azioni di aggiornamento in risposta alle esigenze e ai bisogni che docenti e personale ATA esplicitano, dall’altro lato esso assume la logica della formazione continua ponendosi come un processo di ricostruzione del proprio sé professionale. Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto, coerenti con il piano dell’offerta formativa, sono ispirate ai criteri di arricchimento professionale, metodi e organizzazione dell’insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica, valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, promuovere la cultura dell’innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno. Le proposte formative non escludono iniziative autonome di autoformazione, attuate singolarmente, anche mediante utilizzo della Carta del Docente.

Tab. 27 Temi formativi del personale

FORMAZIONE	DESTINATARI
REGISTRO ELETTRONICO	DOCENTI E ATA
DIDATTICA PER COMPETENZE E PROGETTAZIONE DELLE UDA	DOCENTI
DIDATTICA ITALIANO L2	DOCENTI

ISTRUZIONE IN CARCERE	DOCENTI
LINGUA INGLESE	DOCENTI E ATA
RAFFORZARE L'USO DI STRUMENTI TECNOLOGICI E INFORMATICI	DOCENTI E ATA
PRIVACY	DOCENTI E ATA
COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE EFFICACI	DOCENTI E ATA
DIDATTICA MODULARE	DOCENTI
FORMAZIONE SICUREZZA	DOCENTI E ATA
CONOSCENZA DELLE PROBLEMATICHE DI TIPO GESTIONALE, AMMINISTRATIVO	ATA

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Cpia n. 4 di Oristano, in linea con la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio del 2018, promuove processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei. In particolare, tra le finalità prioritarie, vi è quella di rafforzare e ampliare lo studio delle lingue straniere e la promozione della metodologia CLIL.

OBIETTIVI:

- favorire la formazione del personale docente nell'ambito delle politiche e pratiche educative europee attraverso attività formative con risorse interne alla scuola, convegni, seminari, webinar;
- promuovere lo sviluppo della progettualità europea (Erasmus Plus);
- favorire l'incontro tra associazioni e studenti nell'ambito della mobilità giovanile transnazionale e scambi interculturali;

- potenziare lo studio delle lingue straniere attraverso la stipula di protocolli e convenzioni con enti per la certificazione linguistica.
- promuovere e favorire la formazione e le certificazioni per la metodologia CLIL.

SICUREZZA

Con riferimento al D.lgs 81/2008, la sicurezza nei luoghi di lavoro è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Il tema della sicurezza è trasversale al curriculum del CPIA ed è trattato nelle UdA sia dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sia nei percorsi di primo livello.

COMPONENTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RSPP: ing. Raffaele Vigilante

RLS: doc. Graziella Palmeria Sanna

Medico competente: dott.ssa Carmen Panico

Elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021